

È sempre più convinto il «no al nuovo aeroporto»

Oltre trecento cittadini nella sala "Ragionieri" della biblioteca di Sesto Fiorentino per sostenere il ricorso al Tar dei sette comuni della Piana decisi a non volerlo

di **Alessandro Formichella**

▶ SESTO FIORENTINO

La piana è in subbuglio. Trecento, forse quattrocento persone, giovedì sera hanno ribadito un secco "No" a qualsiasi ipotesi di realizzazione della nuova pista di Peretola, ma soprattutto hanno ribadito il loro sostegno all'azione amministrativa dei sette comuni della piana pratese e fiorentina, Prato, Poggio a Caiano e Carmignano compresi, che a metà marzo circa hanno presentato ricorso al Tar sulla Via (Valutazione d'impatto ambientale) presentata per la costruzione del nuovo city airport fiorentino. Pubblico delle grandi occasioni di partecipazione quello dell'altra sera, che ha invaso il salone al primo piano della biblioteca "Ernesto Ragionieri" a Sesto Fiorentino, a pochi chilometri dal capoluogo ma soprattutto a pochi passi dalla terra della contesa, quella parte di piana che secondo la Regione dovrebbe diventare il nuovo aeroporto della Toscana con la previsione di oltre 200 voli al giorno. «Non sarà così, daremo il sangue per far valere le ragioni del ricorso e dei cittadini», ha rimarcato con vigore il sindaco di Calenzano **Alessio Biagioli**, «è una realizzazione che riguarda solo e soltanto interessi di pochi e che li fa pagare a tutti, alla collettività. Dobbiamo ripensare veramente tutto di questo modo di fare politica», ha detto **Francesco Paoletti**, assessore del comune di Carmignano. Sussulti, applausi scro-



Sala gremita per l'incontro pubblico per dire no all'ampliamento dell'aeroporto di Peretola

scianti, persone con indosso felpe con la scritta "No Aeroporto", cittadini comuni, ex amministratori pubblici, presidenti di associazioni, la serata ha coinvolto persone di ogni tipo, di fronte ai sindaci e assessori dei sette comuni che de jure e di fatto hanno aperto un "conflitto istituzionale" con la Regione, e indirettamente con Firenze. La città madre e la città che «pensa che sia tutto suo e si muove con protervia», hanno detto diversi intervenuti. «Un conflitto istituzionale non è mai assolutamente una cosa

piacevole - ha precisato il sindaco di Sesto Fiorentino **Lorenzo Falchi**, quasi a smorzare un clima acceso - ma è l'estremum ratio contro il diniego ad ogni possibile confronto oggettivo. Di fronte a tutto questo, non è rimasto che presentare il ricorso al Tar». Ai quattro comuni iniziali (Sesto, Poggio, Carmignano e Calenzano) che da anni hanno aperto il fronte del "No" alla realizzazione della nuova pista di 2 chilometri e 400 metri, adesso si sono aggiunti anche Prato, Campi Bisenzio e Signa. Ognuno con

proprie motivazioni. «Il tavolo tecnico - politico dei comuni della piana, anche se informale, aveva evidenziato possibilità di dialogo e un modo di partecipare alla politica nuovo e estremamente significativo - ha detto l'assessore del Comune di Prato **Valerio Barberis** - ma ancora una volta è stato inascoltato. Da altri organi istituzionali è venuto fuori un documento coperto da troppe lacune tecniche, Prato ha quindi deciso di essere dalla parte del ricorso rispetto ad un percorso e a un progetto colmo di ombre».

